

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trin. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Labolizione del domicilio coatto

DATI E PROGETTO

Nel discorso pronunciato alla Camera, il presidente del Consiglio ha annunciato una riforma dell'istituto del domicilio coatto che si mostra ormai non più rispondente ai fini della civiltà e della rigenerazione dei delinquenti abituali, e che, con frase felice fu definito dall'on. Ellero, nel suo recente discorso, una « incubatrice della delinquenza ».

In attesa dei particolari della riforma, da alcuni atti a tumeggiare lo stato attuale di queste colonie di coatti che contengono complessivamente 2550 coatti, così distribuite: Poma con 300 coatti, Ventofana, 180, Lipari 300, Ustica 400, Lampedusa 350, Pantelleria 250; Favignana 350, Tremi 250.

Vi sono inoltre circa mille assegnati ma non ancora tradotti nelle colonie. Le provincie che danno maggior contingenti di coatti sono, per ordine, Napoli, Palermo, Roma, Milano, Genova, Bologna, Foggia e Torino.

Il nuovo ordinamento del domicilio coatto dovrebbe dunque prevedere a circa 3500 persone.

Sull'abolizione del domicilio coatto vi sono stati dinanzi alla Camera cinque progetti: Di Rudini, Finocchiaro Aprile-Pelloux, Bonassi-Pelloux, Gianuario-Saracco e finalmente un progetto Giolitti-Ronchetti.

Il progetto Giolitti-Ronchetti sostituisce al domicilio coatto la relegazione, cioè ad un brutto congegno di polizia un istituto giudiziario.

La relegazione, secondo il progetto, era inflitta ai delinquenti abituali e doveva scontarsi in speciali colonie con l'obbligo del lavoro.

Crede che il nuovo disegno di legge dovrà ispirarsi a tali concetti che rispondono anche a quelli espressi nella discussione che si è fatta recentemente alla Camera.

DA ROMA

Parlamento Italiano

CAMERA

Roma, 11

Svolgono interrogazioni gli on. Bettini e Meda.

Dopo l'approvazione di alcune leggi si riprende la discussione del Bilancio della Marina.

D'Orta invoca la perequazione delle condizioni fra gli operai del Ministero della Guerra e quelli del Ministero della Marina.

Bianchini chiede la creazione di una base navale nell'Adriatico.

Canepa invita il governo a provvedere al miglioramento delle condizioni dei diseguatori.

Ciccolini deplora l'incremento delle spese per la marina negando che necessità superiori impongano siffatto programma.

Arrivabene nota che grande parte del nostro naviglio è antiquato e che urge rinnovarlo.

Raccomanda di provvedere alle condizioni degli ufficiali, così di vascello come macchinisti.

Acchielli invoca una base navale nell'Adriatico.

Chimienti si compiace del riavvicino della marina e incoraggia il Ministero a procedere per la via intrapresa. La seduta termina alle 19,40.

80 APPENDICE DEL « PAESE »

PROKWIK

Avventure tristi e liete

di

GIO BAITA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Gio Baita osservò che mai l'amico Bastiani tirò in ballo nei discorsi il chissà di poche ore innanzi e che le donne non mostrarono di avere su quell'argomento nessuna curiosità.

Sull'imbrunire la grave signora Felicina annunciò che le signorine ed ella stessa dovevano ritirarsi nei loro appartamenti per la toilette serale. Quella sera si dava un grande concerto in un salone aristocratico della città e

del caso, si credette opportuno di fare intanto trasferire il Secchi dal ricovero alla Casa di cura in Cooversano. In quella Casa, a tutte spese del Ministero dell'Interno, — al quale pervenivano giornalmente notizie sullo stato del malato — il Secchi ebbe tutte quelle cure ed assistenza che avrebbe avute in condizioni di libertà.

Cessarono allora così le ragioni che avrebbero potuto, in principio, indurre l'on. Fani ad invocare la clemenza sovrana, e cessò di conseguenza l'opportunità di rimettere il Secchi in libertà, a meno di non dare alla grazia un significato che certamente non poteva avere.

Come si provvederà alle ferie giudiziarie? Un progetto

Parecchi giornali s'occupano del progetto della Commissione parlamentare per le ferie giudiziarie e lo criticano: anzi — dicono — che tale progetto costituisce per tutti una vera delusione. Si osserva che si avranno per i Tribunali e le Corti costituite in più sessioni, due periodi di 15 giorni ciascuno cioè dal primo agosto al 15 settembre e dal 15 settem. al 31 ottobre.

I Tribunali e le Corti ad unica sessione resterebbero regolati dalla legge vecchia.

Sul secondo periodo, i Tribunali, le Corti a doppie sessioni, dovrebbero far gravitare il maggior lavoro, alleggerendo, per così dire, il primo periodo.

Questo progetto ha innanzi tutto il difetto di voler regolare per legge con norme generali ciò che ora si regola con norme speciali a mezzo di regolamenti. La Sicilia e la Sardegna ad esempio hanno periodi di ferie tutt'affatto differenti da quelli in uso sul continente.

Nei termini fissati, il progetto in secondo luogo presenta troppa poca elasticità perché non serve che ai Tribunali e alle Corti che hanno doppie sessioni e fa tramontare quel sistema della interruzione fra un periodo e l'altro che è adottato in tutti i Tribunali stranieri e che è necessario alla consegna e al passaggio degli uffici fra magistrati che partono e magistrati che tornano dalle ferie.

Il sistema ideale sarebbe che un periodo di ferie fosse di completa sospensione dal lavoro e un'altro di lavoro attenuato.

Comprendiamo dall'altro canto come un periodo di sospensione assoluta per i Tribunali sia un'utopia irraggiungibile perché il Tribunale se è penale non può sospendere le udienze in modo assoluto perché di troppi affari urgenti che non ammettono dilazioni deve occuparsi, come dei processi per direttissima e delle cause fissate a ruolo da troppo tempo e per le quali, senza grave ingiustizia per i detenuti, non si può ordinare il differimento. E così il Tribunale civile deve provvedere agli atti di volontaria giurisdizione, ai decreti di sequestro, ecc.

Ma quello che non è attuabile per i Tribunali potrebbe essere attuabilissimo tanto per le Corti di Appello che per quelle di Cassazione, le quali non hanno motivi di urgenza che impediscano la sospensione assoluta in un periodo delle ferie. E col far ciò si verrebbe anche a regolarizzare uno stato di fatto poiché oggi le Corti di Cassazione, in gran parte fruisciono di un più lungo periodo di vacanze. Questo periodo di sospensione assoluta del lavoro nelle Corti sarebbe poi ad esuberanza compensato dal progettato spostamento dell'inaugurazione dell'anno giuridico, spostamento che ridonerà al lavoro giudiziario quasi un intero mese nel periodo di maggior attività.

E per concludere, coloro i quali criticano il progetto dicono: « Insomma è un progetto questo della Commissione parlamentare che ha il difetto di essere elaborato da persone degenerate sotto ogni riguardo senza dubbio, ma forse non troppo concio coi vari bisogni sia del servizio che dei magistrati e degli avvocati. E forse sarebbe meglio per ora non farne nulla ».

la signora Felicina e le sue signorine figlie non potevano e non dovevano mancare.

« Che cosa si suona? — domandò distrattamente il signor Bastiani. — Ma... — fece la signora Felicina — c'è molta roba nel programma. Abbiamo dello Schumann, del Tjardels, del Liszt, dell'Offenbach, dei Meyerbeer, del Suppé... »

Dicendo questi nomi la signora Felicina assumeva un'espressione che quasi vi poteva assomigliare a quella di persona la quale morda un pane che proprio non sia per i suoi denti. L'attornata signorina Ederina corresse alcuna delle pronunce; le altre corressero le correzioni, nacque una piccola disputa poliglotta cui pose fine gravemente il signor Bastiani dettando

CRONACA PROVINCIALE

San Daniele

Per Riccardo Luzzato — Si è costituito un Comitato per festeggiare l'amato nostro deputato Riccardo Luzzato dei Mille.

Come vi informai altra volta la nostra fiorente Società Operaia di M. S. nominava il valoroso soldato di Garibaldi secondo Presidente — Onorario — e deliberava anche di offrire in occasione della festa del 40° anniversario di fondazione della Società che saranno nel prossimo luglio, un album contenente tutte le firme dei soci, ed una targa d'oro.

Ora il Comitato suddetto ha proposto, e venne con entusiasmo accettato, che non la sola Società Operaia ma tutti quei cittadini ammiratori dell'illustre patriota, concorrono per rendere più solenne la grande manifestazione popolare.

Venne all'uopo aperta una sottoscrizione che faròreggia, e così pure ordinata la targa d'oro, che riuscirà un artistico lavoro, degno del festeggiato.

Associazione Magistrato. — Nell'ultima riunione del Consiglio di questa società magistrato, fra le tante cose discusse, venne deliberato di spedire al Presidente del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma:

« Dalla mente eletta e dal nobile cuore dell'Eccellenza Vostra, aperti ad ogni migliore conquista Sociale, Società Magistrato San Daniele invoca immediata presentazione alla Camera progetto Daneo-Credaro ».

Venne anche spedita questa lettera al nostro deputato Riccardo Luzzato.

Finalmente il governo, conscio della necessità di risolvere il difficile problema dell'istruzione elementare, sta per presentare al Parlamento un progetto di riforma, il quale, se non risolve radicalmente tale problema, lo avvia ad una adeguata soluzione avvenire, soddisfacendo intanto ai più urgenti bisogni della scuola e della classe magistrale.

Questa Associazione comprendendo nei voti presentati all'on. Credaro dall'Unione Magistrato Nazionale, confida che Ella, onorevole, glorioso superante dei Mille ed apostolo fervido di elevazione morale ed intellettuale del popolo, vorrà appoggiare con tutto ardore il progetto Daneo-Credaro, occupandosi anche perché venga con tutta sollecitudine sottoposto all'approvazione della Camera.

Mortegliano

Un pazzo che uccide la madre e si suicida! — Giunge qui notizia della città di Monaco (Baviera) che colà l'emigrante friulano Lorenzo Dresiani d'anni 35 di cui, in momento di follia omicida uccise a colpi di scure sua madre e poi rivolse la stessa arma contro il padre che restò non gravemente ferito e contro se stesso uccidendosi.

Il Dresiani era un epiletico e spesso volte fu posto in osservazione al manicomio provinciale.

Pordenone

Un angar a Pordenone — Assunte informazioni da persona degna di fede, posso dire ormai assicurata la disposizione a brevissima distanza da qui di un grande campo ad uso scuola di aviazione.

La località all'uopo scelta non è, come erroneamente si vociferava in questi giorni, il così detto Magrati verso il Cellina, che pure è qualche cosa meglio di brughiera; ma è bensì l'estesissimo e splendido prato già di proprietà Duca Ottoboni Fiano alla Corcina. Lvi sorge l'Angar, che speriamo con permanente vantaggio cittadino, ritenendosi che punto migliore del destinato non sia facile trovare, nemmeno fuori d'Italia, sotto ogni riguardo.

Enza Ellero

e la lealtà del « Crociato »
Riceviamo da Pordenone in data 11, e volentieri pubblichiamo:

della pronuncia che chiamò le più autentiche e finalmente lo donne scomparvero entro l'andito terreno della casetta.

Gio Baita non aveva capito un'acca e poiché il suo pensiero non era di quelli che si formano aveva intanto meditato lo strano fenomeno avvenuto nell'amico Bastiani, entrando nella sua casa. Egli ch'era di solito così vivo e rapidissimo parlatore, che invostiva della sua parola chi lo ascoltava, che lo circondava, lo stordiva, lo sopraffaceva con una foga incontenibile, lì in casa sua e specialmente quando parlava la sua grave signora diventava un altro uomo, assumeva una certa gravità anch'egli, parlava quella sua favella febbrile o fretillosa, quel suo gestire vivacissimo e vario

On. Direttore.

A proposito di una corrispondenza che mi riguarda, mandai al « Crociato » più per sperimentare la lealtà e imparzialità di certa stampa, che per credere di trovare presso certi avversari ospitalità, serenità e civile rispetto, la seguente lettera:

« On. Direttore « Il Crociato » Udine — che il suo giornale si rallegri e goda di un atto, in qualsiasi caso incivile, non mi meraviglia. Che io sia stato cremato o aggredito, lo dirà l'Autorità giudiziaria.

« Ma finché non sarà assodato chi fu il provocatore e a chi spettò la meritata lezione... istruttiva per l'avvenire — prego la sua lealtà a darmi atto, col pubblicare la presente — che io non ho stuzzicato alcuno — chechè si possa asserire in contrario ».

Naturalmente il « Crociato » per non ismentire le tradizioni pretasche, rifiutò la pubblicazione con intingolo di consueto cristiane contumelie.

Eccomi perciò a pregar lei di rendere pubblico quello che il « Crociato » vorrebbe rustasse nascosto.

Dev. E. Ellero

Neo cavalieri — Il sindaco Cossetti Ernesto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia e l'ing. Damiano Roviglio, presidente della deputazione Provinciale, cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro.

Civiale

Le elezioni — Le elezioni si svolsero ieri senza nessuna vivacità. Pel comune di Civiale furono fissate due sezioni, la prima presieduta dal comm. Brasavola consigliere della corte d'appello di Venezia, sezione che risiede nei locali del Municipio, la seconda presieduta dall'avv. Giuseppe Schiapelli, giudice aggiunto al Tribunale di Udine, nella sala della nostra Pretura.

I risultati delle due sezioni furono i seguenti.

	I	II	To
Sez. Sez. (ale)			
Trinico mons. Giovanni	138	120	258
Carboneo ing. Giov. 134	118	252	
Gola prof. Beniamino	135	114	249
De Polli av. cav. A. 91	92	188	
Musoni prof. Francesco	76	83	159
Morellide Rossi Giuseppe	70	77	147

Fino alla mezzanotte erano giunti i risultati di appena un terzo dei Comuni risultati variati in modo da non poter prevedere con certezza i nomi dei candidati riusciti eletti.

Lo si esprà in giornata.

Le violenze d'un alpino — Ieri sera verso le otto, mentre un giovanotto di Civiale transitava in bicicletta per borgo di Ponte, per scansare un soldato della 16.a compagnia che assieme a parecchi altri compagni ingombrava la via, cadde rotolando fra ai piedi di uno di essi.

Quando il poveretto si rialzò fu violentemente aggredito e percosso dall'alpino spalleggiato dai compagni; ma per l'intromissione di alcuni cittadini i soldati proseguirono la loro via.

Passava di lì un tenente al quale vi fu chi fece le sue rimostranze, per le quali egli richiamò il soldato dicendogli di portarsi in quartiere. Il fucoso guerriero non se la diede per inteso e tornò ad attaccar lite, mentre l'ufficiale si allontanava col conforto di non essere stato obbedito.

Queste invasi sono cose che non succedono mai a Olvidale finché furono qui di stanza le compagnie friulane che seppero sempre dare esempio di civiltà e di educazione, mentre dopo che a Civiale vi sono questi soldati abruzzesi si sentono continuamente dei fatti che non onorano né la divisa del soldato né il paese d'onde il soldato proviene.

Bambino annegato — Ieri mattina il bambino Coltrichio Giovanni d'anni 2 di Azzano d'Ippis, deludendo la sorveglianza dei genitori andò a trastullarsi vicino un fosso ove era raccolta dell'acqua piovana, vi cadde e trovò miseramente la morte.

che dava alla sua magra personcina nervosa un aspetto caratteristico di cosa che abbia dentro una forza un bisogno particolare di moto.

Si uscì di casa. Le signorine avevano le belle teste gonfie di chignon in larghi cappelloni di paglia che Gio Baita trovò un poco simili a paratumi e Brancalone a costelli di vimini che avessero perduto il manico.

GEROLAMO ROVETTA

[Note e notizie di L. Ferriani]

Gio Gerolamo Rovetta, sponzato ora a Milano nell'ancora buona età di 58 anni, mi strinsi d'amicizia affettuosa a Ferrara quando si rappresentò per la prima volta la sua commedia *La moglie di don Giovanni*; una commedia che, per quanto giovanile, rivelava un predisposto a scrivere per il teatro.

L'amicizia nostra non sentì mai interruzioni, ma per contro in questi ultimi anni si rafforzò. Ci vedevamo spesso a Milano, o a Lugano, dove ogni anno egli si recava per passarvi non meno di due mesi, e dove lavorava tranquillo, e con quella puntualità d'orario che da tempo era diventata sua abitudine. In ciò ricordava Emilio Zola, ed è caratteristica degna di nota per uno scrittore il cui lavoro ha una base prevalentemente materialistica di fantasia. Di sera non scriveva una linea. Il suo lavoro si compiva ogni dì dalle 8 alle 11 del mattino, dalle 2 alle 5 nel pomeriggio; poi la corrispondenza, non lieve, che spiccava con celerità in un'ora.

Fu lavoratore costante, metodico, d'animo mite, cortese con tutti, mai invidioso degli altrui successi, nemico della rievocazione rumorosa, petegola. Viveva rigorosamente (elegantissimo il suo appartamento in Piazza Castello a Milano) ma senza spreco. Conosceva il valore del denaro, e se la ricchezza gli era cara, gli premeva pure — e ciò da tempo — di crearsi per la vecchiaia una posizione agiata, indipendente, fiera, come fiera era l'anima sua.

La fortuna finanziaria gli sorrise quasi costantemente, e talora (esempio con *Romanticismo*) in modo eccezionale. Rovetta, fu tra i pochissimi scrittori italiani, che seppe trarre lucro dalla propria penna. Più d'una volta il suo grazioso veracolo veneto — lombardo — bresciano, mi disse: « Ti sa, bisogna pensar che vegnerà di di che non potrà più scrio ». Ecco l'uomo pratico, equilibrato.

Costoso suo temperamento d'uomo d'ordine, metodico, d'onesto e previdente calcolatore, logicamente guidava tutta l'opera sua letteraria, sia che si esplichi con la commedia, sia con il romanzo.

La praticità — precisamente come in Sardou — non lo abbandona mai, e così, egli è forse l'unico commediografo italiano dei nostri giorni che abbia studiata l'arte (non facile davvero) di scrivere non produzione, che non peccò di effetto scenico, e senza per questo ceder mai nel volgare. Fu conoscitore avveduto, — direi anzi astuto — della tecnica teatrale, del meccanismo scenico. — Non in tutti i suoi personaggi c'è un'anima, ma tutti si muovono in scena naturalmente, logicamente. Il suo autore creandoli, non dimenticò, che dovevano venire illuminati dalla luce della ribalta la quale gioca tanti scherzi brutti ai novellisti, ai non pratici siano pure scrittori insigni, come Panzacchi, a coloro che se ne dimenticarono.

Cosa rimarrà di Rovetta? Non sono profeta, né fu professore di critico letterario e teatrale; ma io credo che due suoi lavori avranno vita duratura e onorevole: la commedia (il suo vero capolavoro) *I disonesti* e il romanzo *Idolo* che sono affermazioni vigorose di un ingegno vigoroso, d'uno studioso diligente della vita quotidiana, colta nei suoi momenti psicologici più caratteristici.

Commedia e romanzo, che onorano il teatro e la letteratura novellistica, ad onta della forma dilagata del secondo.

Un'altra opera di lui se fosse stata rifatta, liberata da molte cose inutili sarebbe certo rimasta per la concezione ardita, grandiosa che l'informa: *Le lacrime del prossimo*; una concezione splendida e che come tale ci ricorda alcuni di quei romanzi di Zola nei quali l'affarismo isoc, la febbre del subito guadagno, la caccia criminosa ai tesori sono così potentemente illustrati.

La concezione non si esplicò, né con una forma letteraria corrispondente, né con mezzi proporzionati, e fu davvero peccato, perché se altrimenti fosse avvenuto la letteratura nostrana si sarebbe arricchita di un romanzo, che avrebbe resistito al tempo, e massime come dipintura dell'epoca in cui fu ideato e scritto.

Tale almeno il pensiero mio sincero e che sincero sovrattutto dev'essere per chi ci fu caro, stimacioso grandemente e della schiettezza era amico. Le false lodi, la retorica esaltatrice degli scrittori di necrologie di mestiere offendendo i morti, e, in particolare modo, offenderebbero la memoria di un uomo, di uno scrittore come Gerolamo Rovetta, che fu gentiluomo e in tutta l'ostensione del vocabolo, a che ebbe un culto per la verità, fosse pure eruda.

(Continua.)

CRONACA CITTADINA

Commentando un programma

Il Lavoratore di sabato scriveva in un suo articolo programma le cose seguenti:

« Il Comune moderno si va evolvendo dalle nude mansioni di assistenza, di polizia, di protocollo burocratico e statistico a cui si voleva tenerlo inchiodato. A giorno a giorno estende, dà vita a pubblici servizi e assurge a più larghe funzioni di previdenza sociale e di elevazione di tutta la nostra vita collettiva, per modo che costituisce ormai una formidabile forza economica ed un potente organismo politico ».

Alcuni giorni prima che apparisse il numero del Lavoratore recante le parole che abbiamo riportato, noi polemizzando col Giornale di Udine scrivevamo:

« Ma le aziende comunali democratiche si differenziano da quelle moderate principalmente perché hanno una visione più larga, più moderna e meno egoistica degli interessi privati e generali degli amministrati, i quali — oggi — se pagano le tasse, hanno ragione di richiedere ben più che le scuole per i loro figli, e i servizi di polizia e il resto che non esorbiti dal campo di un'amministrazione puramente materiale ».

Se così non fosse, noi ci confonderemo con gli amici del Giornale di Udine; saremmo democratici a parole e non in fatti e faremmo la guardia alle casse del Comune perché non un centesimo uscisse a confondersi col denaro privato, a promuovere l'incremento commerciale cittadino che è incremento civile e materiale dei singoli e di tutti e, indirettamente — sebbene sfugga ai miei — incremento e vanto dall'azienda comunale ».

Le citazioni non sono finite. Sabato ci attendeva anche la sorpresa di leggere sul Lavoratore la seguente inspiegabile accusa:

« Dunque i ponti sono gettati. Il Giornale di Udine ed il Paese giocano la commedia di una rancia polonica sui costi della fiera dei cavalli e intorno ai risultati mirabolanti che ne conseguì l'economia cittadina. Nasceva un partito strizzano l'occhio fra loro e cercano un punto di contatto ».

Parola d'onore che ci pare di leggere le stramberie umoristiche del Travaso. Ma, di contro al Lavoratore, a distruggere completamente le affermazioni da esso senza fondamento gettate in pubblico, il Giornale di Udine, viene ad accusarci di averlo insulento.

Guardino di mettersi d'accordo, l'organo socialista e l'organo moderato, sul modo di giudicare la nostra condotta e vedano di non contraddirli in un giuoco che palesa troppo apertamente una puerile manovra che non può reggere al controllo del pubblico buon senso.

Leggendo il programma che i socialisti hanno esposto per fare, nelle prossime elezioni un'affermazione di partito che permetta loro di coalirsi, non vi abbiamo trovato nulla che non entri nei concetti che informano l'opera della democrazia radicale.

Potremo dissentire nelle questioni tecniche, nella sostanza no.

L'istituto della farmacia municipale, per esempio, non è di invenzione socialista. Già la nostra Amministrazione Comunale l'ha a lungo studiato e se non ancora ha potuto attuarlo, si deve attribuirne la causa alle non lievi difficoltà che l'organizzazione presenta. Non ultima delle difficoltà da vincere è quella di cercare che la farmacia funzioni in modo da assecondare, senza produrre lamenti di sorte rispetto al suo funzionamento, le esigenze molteplici del pubblico, che ha diritto di essere servito di tutti e sollecitamente i medicinali e con sollecitudine.

Rispetto all'assistenza sanitaria gratuita ai poveri, crediamo che l'Amministrazione abbia risolto assai bene il problema creando l'Anagrafe dei poveri, mediante la quale ogni famiglia bisognosa può sempre richiedere l'opera del sanitario. Questo sistema, veramente moderno, non ha limiti aprioristici ed è forse più largo e democratico di quello dei socialisti.

Sappiamo che sabato a Paderno, all'arrivo di alcuni socialisti in giro di propaganda, il prete sgonò le campane a stormo.

Dobbiamo confessare che la stupida protesta di quel prete ci offende, come se noi fossimo stati oggetti noi stessi. Chiediamo pertanto se non sia ora di

finirla con questi allarmi ridicoli; se non sia tempo che le autorità clericali impartiscano delle severe prescrizioni ai trepidi preti che all'apparire di un loro avversario non sanno fare di meglio che prendere delle pose da assordati e avvicinarsi alle corde delle campane.

Gradiamo di essere in diritto di chiedere che qualunque manifestazione di propaganda, sia socialista che radicale o altro, si possa svolgere senza che il prete esprima col suono dei suoi bronzi una paura civile non permessa.

Per finire filosofico. Ripetiamo una sentenza che forse non morirà, dettata da persone che non hanno l'abitudine di sentenziare, ma che sentenziando intendono di non iscomodarsi per poco:

« Il radicalismo come l'imbecillità umana sono le uniche cose che diano l'idea dell'infinito ».

Firmati: Cosattini G., Fornasir A., Piemonte E., Pignat L., Selan C., Bellina G.

Per copia conforme Burella Ard.

IPOLITO NIEVO

La conferenza dell'avv. Luigi Gasparotto. Come avevamo annunciato, sabato sera al Sociale, dietro iniziativa della Trento-Trieste, ebbe luogo la conferenza commemorativa di Ippolito Nievo, il poeta soldato, illustrato dal friulano avv. Gasparotto.

Diamo posto alla relazione che di essa ci manda un bravo giovane, Pier Giovanni Del Colle.

Occhio tagliente, fronte rischiarata dal fulgido splendore del sole della patria, mente aperta ai più vasti, ai più alti ideali, malinconico e pensoso, eterno amante, eterno sognatore di libertà, ecco in pochi tratti la figura meravigliosa del poeta soldato, di Ippolito Nievo, rievocata con alata parola dal valente avv. Gasparotto. E avvincente dalla facile eloquenza, dalla frase elegante e colorita dell'oratore, abbiamo seguito il giovane poeta padovano nella sua vita di soldato e di artista. E l'abbiamo visto studente e aspirante a Mantova, a Pavia, a Padova e infine a Milano con Fusiato e Cecconi. Scoppiata la guerra nel 59 combatte con Garibaldi a Varese, a S. Fermo, allo Stelo, cantando patriottiche canzoni che gli uscivano spontanee dal cuore. E la Musa, strozzata in gola all'armistizio di Villafranca che lasciava all'Austria l'amato Friuli, riemerge sul « Lombardo » ad allietare i prodi argonauti della libertà che navigano verso la Sicilia alla morte o alla gloria.

Ippolito Nievo, se la morte non l'avesse tolto si prestato alla patria e all'umanità, avrebbe certo cantato la spedizione gloriosa di cui fu valoroso campione. Da prode infatti protegge lo sbarco di armi e munizioni sotto il fuoco nemico e da prode balza in balza, di terrazzo in terrazzo sale il colle di Calatufini mentre un gruppo numeroso di pastori assiste attonito a quella mischia feroce, come un coro dell'antica tragedia greca. E a Palermo il giovane poeta dirige la costruzione di un cappelletto in giacca nera con un fiore sul cappello. Finita la guerra col grado di colonnello, per rivedere la sua Bice che l'attendeva a Bellagio tra il sorriso dell'acqua e del cielo e che aveva conosciuta dinanzi alla giacca marina di Venezia, parte col mare in burrasca, su una fragile nave, non ascoltando le esortazioni degli amici. E le onde irate del Tirreno più non lo restituiscono alla madre che l'attendeva, alla fanciulla amata che per dolore lo seguì presto nella tomba indossando la rossa camicia del giovane poeta.

Correndo ora sulla sua vita di poeta di scrittore, di romanziere, di drammaturgo ricorderemo quanta influenza abbia esercitato sul suo animo sensibile la bellezza del nostro Friuli in cui, in solo sette mesi, scrisse il suo capolavoro: « Le Memorie d'un ottuagenario ». In esso s'eleva davvero a grande altezza mostrando tutto il suo intelletto poderoso e geniale. Ippolito Nievo cantò ed amò molto il Friuli l'amò e lo cantò, per la malinconia austera dell'ubertosa pianura, per i colli verdissimi ricchi di castelli e di leggende, per i fiumi larghi e ghiaboli, per l'azzurra e silenziosa marina di Grado. Sorrise inoltre: « Gli amori garibaldini » tragedie, poemetti, articoli, novelle e, tra le varie poesie, il valente oratore ci fece gustare un grazioso idillio che si svolge anch'esso nel nostro paese, idillio in cui sentiamo vibrare tutta l'anima delicata, piena di dolce malinconia del poeta soldato. Fu anche musicista, ed il suo « humour » sine o geniale lo scorgiamo nelle lettere alla famiglia e all'amata.

Ed anche lo apprezziamo come pensatore profondo, perché in lui al vecchio tronco della razza latina s'era innestato il giovane germoglio della filosofia positivista moderna. Ed era credente e amava non già il Dio insegnato dai preti, ma quello che appare da tutte le più alte e più sublimi manifestazioni della natura.

Ma ohimè, quel novello rapsodo della novella dà, si spense proprio mentre più gli sorrideva la vita, mentre più gli arridevano le speranze e la gloria. E con un indovinato raffronto colle più belle figure di eroi e di soldati, di martiri e di poeti, con un inno alla patria che è al disopra di tutte le piccole lotte quotidiane, di tutte le macchine complottoni di partiti, il valente oratore chiuse la bella e felicissima conferenza che fu accolta da una vera, lunga e meritata ovazione.

Dopo la conferenza, all'avv. Gasparotto fu offerta, nella Birreria Puntigam, una bicchierata, cui parteciparono il presidente della Trento-Trieste con Girardini e parecchi consiglieri; nonché alcuni amici di lui, venuti espressamente da Sacile in automobile, per udire la parola entusiasta, da vero innamorato del Grande che il Tirreno crudelmente inabissò.

Sul nuovo palazzo degli uffici

Da qualche giorno, — ultimata la demolizione — si è dato mano agli storramenti e già un buon tratto dell'area è stato scavato.

L'idea di una piazza è morta da sei, di morte naturale, com'era da prevedersi e anche i pochi piazzinotti vedono ora volentieri che i lavori procedano alacremente.

Ci consta in proposito che pervengono giornalmente in Municipio domande per l'affitto dei negozi che verranno costruiti all'ingiro del nuovo palazzo, sotto i portici.

Colle nuove disposizioni prese dall'architetto d'Aronco i negozi saranno di eccezionale comodità, dovendosi comporre della bottega, del retrobottega e del magazzino sotterraneo.

Per questo accaparramento anticipato che dei locali da costruirsi si va facendo, è probabile che il reddito del Comune superi le previsioni. Per fortuna è tramontata l'idea della piazza, sia, se avesse dovuto prevalere, la sistemazione di essa e della Loggia avrebbe richiesto una spesa quasi eguale a quella necessaria per la costruzione del nuovo palazzo. Il Comune sarebbe stato costretto a perdere l'ingente capitale dell'area ed a prendere in affitto o a costruirsi un locale per gli uffici in altro sito. Quotidianamente si constata che, se il Costello può essere un discreto locale provvisorio non può restare una sede stabile degli uffici.

Le feste di Ieri

al Collegio Arcivescovile. Ieri al Collegio Arcivescovile, per la visita di Mons. Rossi, Arcivescovo di Udine, si svolse una festiciocia. I locali erano tutti abbondantemente adorni di piante e di fiori; palloncini erano appesi dovunque e costituivano un assieme fantastico ed ammirato.

Alle 5, davanti a numeroso pubblico, si svolse una gara di tiro al Rubinet in cui riuscì vincitore lo studente Sina quindi cominciarono le esercitazioni a corpo libero della squadra Ginnastica diretta dal maestro Dal Dan.

Sufficientemente ben eseguiti questi esercizi, ebbero a raccogliere applausi. Nelle gare alla cavallina riuscirono primo Cosmi Mario e secondo Gori Ulderico.

In quella di velocità, percorso di m. 75, giunsero in un arrivo magnifico e contrastatissimo primo Ruffi Attilio, secondo Ferigo Camillo e terzo Bernardi Aldo.

A quest'ultimo però venne tagliata la strada ed impedita così una classificazione migliore.

Nel salto in lungo primo riuscì Bernardi Aldo che superò i 6 metri. Nel salto in lungo primo Cosmi e secondo Bernardi; nella corsa a coppie, prima coppia Ruffi Bernardi, seconda Vidoni e Koramitti, terza Toso e Pico. Segui una corsa con ostacoli vinta da Vidoni, Bernardi, Ruffi e Gori. Con altre evoluzioni ginnastiche, col lancio di due palloni e con un concerto fatto di maree, non esclusa la reale, finì la prima parte della festa.

Le medaglie furono affisse ai petti dei vincitori dall'Arcivescovo, tra qualche scoppio d'applausi degli amici dei vincitori; lo studente Bernardi del Ginasio fu portato in un breve clamoroso trionfo a spallo dagli amici che in lui volevano festeggiare il vincitore di cinque premi.

A sera poi seguì un buon spettacolo pirotecnico preparato dal concittadino Fontanini Giusto ed inaffato in ultimo, non lo spettacolo ma gli spettatori, da uno scroscio di gioggia abbastanza impetuosa.

Il concerto fu così sospeso ed il pubblico sfollò lentamente.

COMUNICATO

Mi sento in dovere di rendere noto che la premiata Società Anon. Anglo-Francese di Pegli « ELAH », incoraggiata dallo splendido successo ottenuto coi suoi rinomati prodotti: Crema da tavola — Zabaglione — Gelatina Inglese — Marmellate — Caramelle ecc. ecc., ha ora lanciato in commercio un nuovo preparato col quale si ottengono facilmente ed in pochi minuti deliziosi GELATI a gusti assortiti. — Raccomandabile alle famiglie specialmente per campagna.

QUINTINO LEONGINI - Udine. Depositario esclusivo

La commemorazione di Schumann

Ieri mattina alle 10, davanti ad un pubblico elegante e colto, composto in prevalenza di signore e signorine, fu commemorato nell'aula magna del nostro Istituto Tecnico, l'insigne musicista Schumann.

Dopo una breve lettura sulla sua vita e sulla sua opera, fatta dalla signorina Andreoli che fu, e meritatamente, applaudita, si svolse un programma di musica.

La signorina Emilia Moroni, concertista di pianoforte, fece gustare la sonata in sol minore (scherzo) di Schumann; la signorina Comandini accompagnò al piano il sig. Giacomo Mamoli che cantò la romanza de « I due granatieri ». Non occorre dire che gli applausi furono continui, entusiastici ed ogni esecuzione.

La seconda parte del programma comprendeva musica di autori diversi (Sgambati, Lasccheti, Trindelli di col si senti la romanza Mistica, Arnski e Prudent) ed ebbe lo stesso caloroso successo della prima.

Ai vari esecutori le nostre più ve congratulazioni.

I repubblicani in assemblea

In una riunione tenuta ieri i repubblicani accoltoro le deliberazioni dell'ultimo congresso, accettarono nuovi soci, si occuparono di cose interne e riconfermarono la sede della sezione a Palmanova.

In una prossima riunione si accorderanno intorno al contegno da tenersi nelle elezioni amministrative di Udine.

Gravissima disgrazia evitata

Fanciullo salvato per miracolo

Ieri a sera, mentre il tram di San Daniele giungeva con la solita velocità a Fagagna, ad uno svolta della via, un piccolo fanciullo si trovava sulla linea ferrata.

S'accorse il macchinista, certo Del Zio, e con encomiabile prontezza d'animo chiuse freno riuscendo a fermare il convoglio circa a 35 centimetri dal ragazzo. Tutti i viaggiatori scesero dal tram impauriti per la brusca inattesa fermata a vedere di che si trattasse. Al macchinista Del Zio un bravo di cuore per l'opera compiuta.

Varie di cronaca

Meritata onorificenza — Il sig. Parocco Agostino, è stato ieri insignito della Croce d'oro per merito in seguito al servizio da lui prestato per 25 anni nel Corpo delle R. guardie di Finanza. Congratulazioni.

In onore dei friulani del Mille

Nella nostra città si è costituito un Comitato «pro riconoscenza» al fine di raccogliere oblazioni per inscrivere i nomi dei 22 campioni friulani del Mille come soci perpetui della « Dante Alighieri ».

Il Vascovo in visita al Renati — Ieri nel pomeriggio Mons. Arcivescovo si recò a visitare l'Istituto Renati dove s'intrattene amabilmente coi preposti interessandosi delle condizioni dell'orfanotrofio e visitandone i locali.

Gli studenti del R. Istituto Tecnico e la Dante — Il Comitato Udinese della Dante Alighieri ha ricevuto dal Consiglio Centrale la seguente lettera: « La Presidenza si compiace vivamente delle nuove manifestazioni di patriottismo degli Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine, che per onorare Giuseppe Cesare Abba, con nobilissima motivazione, si iscrissero per la settima volta soci perpetui della « Dante Alighieri ».

« Voglia intanto partecipare a quegli egregi giovani, che ancora una volta dimostrano il loro grande amore per la Società nostra, i ringraziamenti e gli encomi del Consiglio Centrale ».

Biglietti di piccolo taglio — In seguito a reclamo della Camera di commercio, il Presidente onor. bar. Morpurgo ha ricevuto ieri il seguente telegramma:

« Questa Direzione generale ha già incominciato a effettuare invii straordinari biglietti di Stato alla Sezione Tesoreria di costi per bisogni campagna serica. Seguito suo telegramma ordinero assicuro che saranno aumentate spedizioni Sezione suddetta e poi abbondantemente fornita scudi e spazzati argento. Direttore gen. Tesoro Brofferio ».

Athina in furia — L'elettricista Aggioni Emilio era venuto nel pomeriggio di ieri a questione in Giardino Grande con certa Teresa Zeiminger di Monaco (Bavaria).

La sorella dell'Asquini, presente al fatto, si accalorò talmente nella discussione che ad un certo punto lasciò andare la sua furia e si scagliò con scappellotti e pugni contro la malcapitata che ne ha presa fin che ne ha volute. In ultimo dovette anche ricorrere alle cure dell'ospedale dove fu dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

Poco dopo l'Asquini veniva traziato in arresto.

E' stata ieri smarrita da un povero ragazzo una bolletta per tassa motocicleta.

L'onesta che l'avesso trovata sarebbe opera buona portandola in Municipio (Ufficio Economato).

Più d'una volta parlando con lui della grande commedia della vita politica, della monumentale italiana, del cacciatore alla medaglietta Parlamentare, uscì in questo frasi eloquenti: « Robaccia che dà la nausea! — « Fische e patate per quella gente! — « A certi commedianti non farebbe male in... quel posto un po' di bastone austriaco! ».

Nell'intimità era un parlatore arguto briciolissimo, e rivelava tutta la dolcezza del suo animo buono, generoso e semplice, che lo rendeva tollerante giudice equilibrato di uomini e cose, e pietoso per tutti le miserie umane, che addolorano l'umanità. Da ogni suo atto traspariva il gentiluomo.

L'Italia ha perduto un buon commediografo un lavoratore instancabile, un nobile modello di seimann; e chi lo conosceva intimamente, un amico carissimo, che in lui erano virtù rare, sincerità e saldezza d'affetti.

Como, Giugno 1910

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Cividale

Ezami di maturità — Nel prossimo luglio, alle nostre Scuole urbane avrà luogo la prima sessione degli esami di maturità. Gli aspiranti che frequentano la IV classe del Comune, ne avvertiranno la Direzione entro il 25 giugno presentando il certificato di vaccinazione e la bolletta della tassa di L. 15 salvo che non si trovino nel caso contemplato dall'art. 9 della legge 8 luglio 1904, in cui hanno diritto all'esenzione del pagamento anticipato della tassa; gli alunni che provengono da scuola privata, ne faranno domanda al Sindaco in carta da L. 0 60 corredata dalla fede di nascita, dal certificato di vaccinazione e dalla quietanza della tassa di L. 15.

Resia

La venuta del nuovo segretario — Abbiamo il segretario. Finalmente dopo sei lunghi mesi e mezzo, anche Resia ha di nuovo il suo segretario. Ieri, aspettato dagli assessori Di Leonardo e Colussi e dal consigliere Lettig, venne per assumere il suo posto, il neo eletto segretario Sig. Achille Zanini.

Dopo gli auguri si venne ad una bicchierata nell'albergo « Alla Stella d'Oro » dove per diverse ore, regnò schietta ed ininterrotta allegria. Auguri al neo venuto, di lunga e laboriosa permanenza fra noi.

Da lui ci promettiamo una saggia guida negli interessi del Comune e da lui col suo tratto, vera e profonda pace in mezzo alla popolazione.

Codroipo

Le elezioni di ieri. — Ecco il risultato ufficiale delle elezioni comunali: elettori iscritti 656 — votanti 297.

I consiglieri eletti sono i seguenti: Lotti Roberto voti 203 — Da Paulis Raimondo voti 170 — Da Tina Vito 167 — Quintino Dorotea 154 — Edoardo Giusti 134 — Cozzutti Natale 108 — Beniamino Zanin — 120 — Cosivi Giuseppe 74.

Delle elezioni di due consiglieri provinciali sono noti i risultati di soli 4 comuni. I candidati sono tre: avv. Ugo Luzzato, Ballico Luigi ed il prof. don Luigi Cozzi dottore in teologia. Finora sono in maggioranza il Ballico ed il Cozzi che si prevede saranno gli eletti.

I risultati definitivi

Ci telefonano ora 11.55: Ecco i risultati definitivi: dott. Ballico Luigi voti 1041 — prof. Don Cozzi 873 — avv. Ugo Luzzato 691. Eletti i primi due.

NOTE E NOTIZIE

LE ELEZIONI DI IERI

A Modena vincono i popolari

Elezioni politiche; risultato complessivo; iscritti 7653, votanti 5179; Nava raduno popolare 3032, Boralli costituzionale 2053.

Ad Alessandria i moderati

Nelle elezioni amministrative il partito conservatore ha riportato vittoria. Il sen. Ratazzi è stato eletto consigliere provinciale con oltre mille voti di maggioranza sul Sindaco Pistola socialista.

A Genova i popolari

Nelle elezioni provinciali sono riusciti tre popolari ed un costituzionale. Tra i clerico-moderati sconfitti è il sindaco March. Da Passano.

I risultati delle elezioni comunali non sono ancora noti. Ma è probabile la vittoria della lista popolare.

BAGNI di RONCEGNO

(TRENTINO) n. 530

Aqua Arsenico-Ferruginosa — Chiama Resco o salubre.

Hotel Stella e Hotel Moro (riuniti) CON SUCCURSALI

Hotels di famiglia con pensioni — Restaurant e Giardino — Illuminazione elettrica — Omnibus — Prospetti a richiesta. GIOV. FRONER, prop.

Presso gli Uffici dello Assicurazioni Generali di Venezia...

La scoperta di tre affreschi. Ieri in via Pracchiuso, dove si stava demolendo una vecchia casa...

Bollettino Giudiziario. Schiapelli, giudice aggiunto presso la regia Procura del Tribunale di Udine...

Melchiorri, Cancelliere del Tribunale di Pordenone, nominato Segretario della R. Procura presso il Tribunale di Bassano...

De Gari, uditore alla Pretura Urbana di Venezia è nominato giudice aggiunto di 1ª categoria presso la R. Pretura del Tribunale di Udine...

Doro, giudice al Tribunale di Pordenone è tramutato a Bologna dietro sua domanda.

Muove levariali. Furono promosse le provinciali sigg. Albia Capillari, Santina Forzeri da Magnano...

La cena del cuoco. Veramente la cena non è stata ancora, ma il sig. Giovanni Girarduzzi, cuoco al Fischetto...

A meno che non abbia creduto di gabellare anche gli amici con la promessa di generosità...

Il lotto. Estrazione del 11 giugno: Venezia 17 42 48 52 33 - Bari 83 78 27 49 90 - Firenze 39 38 47 82 11...

Echi della Festa Tipografica. Sabato scorso al sig. Antonio Cremese, Presidente dei tipografi i padri della bandiera recentemente insuperata...

Il Comitato ordinatore del Convegno, nel mentre ci prega di render pubblica la gratitudine sua e dei tipografi...

STATO CIVILE. Nascite: Nati vivi maschi 11 femmine 12, morti m. 1 f. 1, esposti m. 0, f. 2. Totale 27.

Pubblizzazioni di matrimonio. dott. Riccardo Borghese medico con Gemma Duse civile - Marcello Macor macellaio con Adele Cantoni casalinga...

Morti. Antonio Pars fu Eugenio d'anni 59 scrivero - Giovanni Colossi fu Carlo d'anni 28 commissionato - Antonio Rizzani di Leonardo d'anni 19 studente...

Matrimoni. Arturo Ernesto Armelio operaio con Rosina Luigia Biasone casalinga - Valentino Biasone muratore con Rosa Pravisano stesaiola.

Morti. Antonio Pars fu Eugenio d'anni 59 scrivero - Giovanni Colossi fu Carlo d'anni 28 commissionato - Antonio Rizzani di Leonardo d'anni 19 studente...

Per appropriazione indebita. Enrico Luraghi da Cuneo percepiva e teneva il 12 per cento vendendo dispende di romansi per conto di tale fcomuaido di Guido da Brindisi...

Il Tribunale condanna il Luraghi a 12 giorni di reclusione e a 120 lire di multa.

Le imprese ladresche di un fruttuoso a Venezia. Drusini Vittorio di anni 23, di Udine, - malgrado la sua giovane età - annovera nel suo certificato penale ben nove condanne.

Nello scorso aprile egli venne da Milano rimpatriato con foglio di via obbligatorio. Ma egli, sedotto dalle bellezze della nostra laguna, si fermò a Venezia ed

d'anni 41 muratore - Maria Vidoni Gozzi d'anni 36 casalinga - Guerra Giovanni fu Domenico d'anni 22 contadina. - Totale 25 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

All' Ospedale. - Rosario Tosolini di anni 25, lavorando nei trasporti di terra che sul collo di Tricestino si stanno eseguendo per conto del Governo, cade malamente sotto un carrello e si frattura la gamba sinistra in tre punti. Fu trasportato al nostro Ospedale e dichiarato guaribile in un mese.

Il contadino Luigi Nardoni da Moruzzo, nel rincasare l'altra sera precipitò dal carro andando a battere la testa contro un muro.

Fu trasportato al nostro Ospedale gravemente alle ore 10.30 circa. Fu curato dal dott. Corridi che riscontrò nel diaframma una ferita lacero contusa alla regione parieto-frontale sinistra e la frattura della volta oronica. Dalle sue condizioni gravissime la prognosi è riservata.

Ufficio di vendita Laterizi

Le fornaci locali di laterizi e quelle circostanti alla Città, al fine di agevolare la vendita dei loro prodotti, pur mantenendo i prezzi e le condizioni a tutt'oggi praticate, hanno aperto un unico Ufficio di vendita in Udine negli ammassati del Caffè Corazza.

Telefono N. 432. Tale Ufficio ha cominciato a funzionare dal giorno 5 corr.

GRONACA DELLO SPORT

Le corse podistiche di Conegliano. Ieri a Conegliano ebbero luogo corse podistiche cui parteciparono alcuni concittadini. Ecco l'esito del concorso ginnico podistico organizzato da quel Club Sportivo, che riuscì interessante sotto ogni punto di vista:

Corse podistiche di velocità m. 100 - 1. Lungini di Genova, 2. Peruch Attilio di Udine, 3. Rossi Angelo di Treviso, 4. Cicutti Giuseppe di Udine, 5. Bembo Nello di Conegliano.

Corse podistiche con ostacoli m. 110 - 1. Massa Edo di Modena, 2. Cicutti, 3. Tonini Angelo di Vicenza, 4. Zorzone Amicore di Treviso.

Corse podistiche resistenza 5 km. - 1. Lupi Orsato di Ferrara, 2. Piazzi, 3. Leganger Vittorio di Palmanova, 4. Martini Giuseppe di Pordenone, 5. Massarini Giuseppe di Meate, 6. Pietrobon Ernesto di Bassano, 7. Hsini Lamberto di Venezia, 8. Tittoni Pietro Idem.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE. Le rissa tra compari.

Giuseppe di Betta oste, di 33 anni, e Giovanni Benedetti di anni 34, ambidue da Montepetro (Nimis) erano tra loro compari. Essi avevano bevuto alquanto, il 12 aprile scorso; e se tornavano quietamente verso la loro abitazione, ma lungo la via, una parola dell'uno detta o presa a rovescio a dombra la fantasia infiammabile dell'altro; il passaggio, in tali casi, è rapido, poco ci vuole per giungere agli spintoni, ai pugni, agli schiaffi alla lotta insomma. Così appunto avvenne ai due compari, nel primo scontro il Benedetti ebbe il sopravvento, tanto che il Betta, messo in fuga, riparò nell'esercizio d'Anna Croatto a Vallemontana.

Ed il Benedetti insegue il fuggente nell'osteria. Non trovando modo di cacciarlo fuori, il di Betta corse ad un cassetto della tavola di cucina, o ne levò un coltello. Solo allora il Benedetti uscì dall'osteria, ma mentre l'altro gli chiudeva l'uscio il primo gli lanciava contro un sasso colpendolo alla regione parieto-temporale sinistra che produsse commovimento encefalico. Il P. M. chiese l'assoluzione del Di Betta, e 8 mesi di reclusione per Benedetti. L'avv. Bertacchi criticò alquanto il referto medico ed esclusa l'intermedietà pterintenzionale in difesa del Benedetti.

Il Tribunale condanna quest'ultimo a otto mesi e otto giorni di reclusione a L. 150 di P. C. a L. 75 di rappresentanza e costituzione; condanna pure il Di Betta (difeso dagli avv. Lovi e Comelli), a L. 60 di multa.

Per appropriazione indebita. Enrico Luraghi da Cuneo percepiva e teneva il 12 per cento vendendo dispende di romansi per conto di tale fcomuaido di Guido da Brindisi, cui doveva la somma di L. 18. Il P. M. proposse due mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Il Tribunale condanna il Luraghi a 12 giorni di reclusione e a 120 lire di multa.

Diff. Comelli, Pres. Zamparo P. M. Schiapelli.

Le imprese ladresche di un fruttuoso a Venezia. Drusini Vittorio di anni 23, di Udine, - malgrado la sua giovane età - annovera nel suo certificato penale ben nove condanne.

Il 7 aprile entrato nella cantoria di Luigi Callegari, a San Giovanni Grisostomo, sotto il pretesto di fare degli acquisti, rubò un bel paio di calzoni che nascosse sotto la giacca.

E nel giorno stesso entrato nella bottega al Kosmos in Merceria del Capitello di proprietà del signor Giuseppe Lazzari, mentre stava scegliendo dei binoli da comperare, si sarebbe messo... inavvertitamente in tasca un paio di bottoni da polsini, un cammeo e un carnet d'alluminio.

Il Drusini venne arrestato parecchi giorni dopo e venne trovato in possesso di alcuni oggetti di cui non seppe spiegare la provenienza.

Pres. Che cosa dille, Drusini? Acc. Confesso di aver rubato un paio di calzoni, ma del resto non so niente.

Pres. Voi però foste trovato in possesso di un cammeo...

Acc. L'ho comperato in Prezzaria.

Pres. E il carnet d'alluminio dove l'avete comperato? Acc. Da un rivenditore ambulante.

Pres. Eppure quegli oggetti furono rubati al sig. Lazzari. Acc. E' impossibile.

Pres. E gli altri oggetti che vi furono trovati indosso come li avete? Acc. Me li diede un cameriere, certo Wolf. Callegari Luigi, Lazzari Giuseppe e Lazzari Irma riconoscono nel Drusini il loro non desiderato cliente ed il Tribunale lo condanna a sei mesi e 27 giorni di reclusione.

Diff. E. Bollari. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1910 - Tip. ARDUO BOSSETTI Successore Tip. Barlusso

Osservazione I.

Il Signor Onli Nicolino, impiegato della Posta, Piazza Alfredo Oriani, a Casola Valenico (Ravenna) ha sofferto di esaurimento nervoso e di mali di stomaco durante circa tre anni. La debolezza generale l'aveva guadagnato a poco a poco, era divenuto malinconico, andava soggetto ad oppressione, ad insonnie, vertigini e sordimenti. Il cattivo funzionamento del suo stomaco non permettendogli più un cibo conveniente, egli deperiva. Durante tre anni ha provato parecchi rimedi, senza successo, finalmente, avendo sentito parlare un po' dappertutto, volle provare le Pillole Pink. Le Pillole Pink gli hanno fatto un gran bene, lo hanno fortificato ed hanno reso al suo stomaco la forza necessaria per fare il lavoro di digestione. Egli ha recuperato la buona salute di una volta.

Osservazione II.

Il Signor Rinaldo Cremona, Contabile, Viale Lodovica, 19, Milano, è stato guarito dalla Pillole Pink. Egli scrive: «Da circa un anno, mi sentivo depresso, indebolito. Mi trovavo sempre in un stato di stanchezza generale e d'inquietudine, non mangiavo quasi più e dormivo sempre più male. Il lavoro mi era divenuto penoso, perché alla minima fatica, ero assalito da sordimenti, abbarbagliamenti, vertigini, oscuramento della vista. Ho provato parecchi rimedi, parecchi tonici per rimontare le mie forze, ma senza successo. Ho provato l'alimentazione intensa, per avere più sangue, ma il mio stomaco si rifiutò subito di fare la digestione. Finalmente ho provato le Pillole Pink e questo rimedio così facile a prendersi, così comodo per le persone che lavorano, mi è riuscito perfettamente. Le Pillole Pink mi hanno guarito, restituendomi le forze.»

Osservazione III.

Il Signor Presti Ismaele, meccanico, Via Galileo 14-16 a Milano, scrive: «Mia moglie Annunziata, soffriva di anemia. Essa era divenuta debolissima, non aveva più appetito, e si lamentava continuamente di dolori al capo, vertigini, oscuramento della vista. Essa provava di continuo una sensazione di freddo in tutto il corpo ed era sempre triste e malinconica. Aveva perduto il bel colorito e deperiva. Le Pillole Pink hanno, in poco tempo, ristabilito completamente la salute di mia moglie, rendendole le forze, l'appetito ed il colorito. Debbo aggiungere che ella aveva già provato senza successo parecchie cure.»

Stazione Climatologica Estivo-Autunnale

Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia a 45 minuti dalla Staz. ferr. di Tolmezzo Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo, Telefono negli

ALBERGHI POLDO

situati sul ridente altipiano del Bat in mezzo a vaste foreste di abeti. Aperti tutto l'anno - 507 metri sul mare.

Clima mite ed asciutto - Ameno, ombrose passeggiate - Gite alpine. L'acqua termale - Rignando - Sala di musica - Sala da ballo - Primavera ed Autunno posizioni speciali.

Stab. IDRO-TERMO-ELETTRO-TERAPICO. Dirett. Cons. : Prof. avv. Pio Marfiori. Docie - Bagni e somministrazioni - Bagni di luce - a vapore, idroelctrici, ecc. Grotterapia - Idroterapia - Cura lattica. Sorgenti minerali solforate magnesiche. Prop. Ditta Cav. O. RADINA DERATTI.

Nei trigesimo della morte di LYDIA RONZONI

A Lydia. Ti volevo bene come a sorella e la tua dipartita mi ha lasciato nel cuore un lutto perenne. Eri buona, bella, intelligente, l'orgoglio della mamma e del papà tuo che ti amavano di un affetto ineffabile; io che ti videro vicina fino dall'infanzia, che potei apprezzare la bella doti della tua mente e del tuo cuore, io che potei conoscere il più intimo dell'animo tuo, comprendo quale sia il dolore che strazia i tuoi genitori, i tuoi fratelli e con essi piango.

Lydia tu sei volata in cielo ma una parte di te è rimasta ancora tra noi; noi ti amiamo sempre, sempre ti ricordiamo e la piccola Giovanna ti chiama ancora e ti parla come se tu potessi risponderle.

Cara piccina! ella nella sua infantile ingenuità non comprende la morte e non lei sola; neppure lo posso convincermi della straziante verità, rassegnarmi alla tua perdita.

Forse dimanzi alla tua tomba, la realtà non mi apparirà più come un sogno e la cruda terra che ti ricopre mi dirà che la morte ti ha strappata a noi che ti volevamo tanto bene.

Ma tu Lydia, inteso dal cielo ci sorridi e preghi per noi mentre spargiamo sulla tua tomba fiori e lacrime. Sì, lo sappiamo Lydia che sei lassù fra gli angeli, perché come un angelo eri buona e bella, noi lo sappiamo che per te è cominciata una vita migliore, piena di letizia che ti ricompenserà.

Sappiamo che ti rivedremo bella e beata dei dolori sofferti guaggiati con rassegnazione e coraggio ammirabili è questo il solo pensiero che potrà mitigare la nostra angoscia.

Tu che da lassù ti accosti abiti l'affettuoso saluto dall'afflitta

cugina Eida. Udine 13 Giugno 1910.

COMUNE di S. Vito al Tagliamento

A 30 giugno aperto concorso posto ragioniere con patente segretaria. - Stipendio 2000,00 netto con quattro aumenti biennali.

Sindaco MORASSUTTI

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

Concessionario esclusivo per l'Italia Angelo Fabris e C. - Udine

ABANO

Provincia di Padova. Stazione ferrov. STAB. HOTEL MONTE ORTONE 1° Giugno - 30 Settembre

CELEBRI FANGATURE per la cura dei Reumatismi articolare e musculare - Artrite Gotta - Postumi di fratture - Lussazione ecc.

Massaggio - Ginnastica medica STAZIONE CLIMATICA Medico consulente: Prof. Cav. P. Borgonzoli. Medico e Direttore residente nello Stabilimento. Conduttore G. Manegolli

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Ciclisti non dimenticate CHE LE MIGLIORI MARCHE sono le Gritznor, Humbert, New-Hudson, Görliche, Wanderer, di cui è unico Rappresentante per la Provincia di Udine de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine Mercatovecchio - Telefono 400.

Grande Magazzino Mobili In Via Aquileja n. 15 trovasi un grandioso assortimento di MOBILI in LEGNO ed in FERRO Letti in crine - Sedie di Vienna Reti metalliche, Mobili completi nuovi CAPITANIO & Comp.

S. Dalla Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97. Negozio Via Aquileia, N. 29 - Tel. 3-10 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

PREMIATA FOTOGRAFIA P. Modotti SOCIÀ IN ACCIA UDINE Via G. Carducci, 1 Fotog. Artistiche-Prezzi miti

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera a NICE per la Francia e Colonia a S. LUDWIG per la Germania a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA BOHA Via Lato al Corso, N. 6 GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17 TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Bar. 1)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR OREME LIQUORI GRAN LIQUORE GIALLO SCIROPPI CONSERVE VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER & C. - GENOVA nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO & S. LUDWIG nell'AMERICA del NORD I. GARDELLI & C. - NEWYORK

Somatose.

Una delle cause che in modo peculiare deperiscono l'organismo è la cattiva funzionalità dello stomaco, dipendente sia da lesioni intrinseche di quest'organo, sia da lesioni indirette per alterazione del sistema nervoso.

Gli individui nevrosatici, esauriti cioè da un "surmenage", intellettuale o fisico, gli anemici per deperimento ematopoiico e per gravi perdite sanguigne, i dispeptici, i convalescenti per malattie esaurienti, ecc. ecc., hanno uno stomaco che non è idoneo al lavoro proficuo per il benessere del loro organismo.

Maestri loro lo stimolo dell'appetito in primo luogo e poi anche mangiando cibi scelti, prelibati e facilmente assimilabili, non riescono a ricostituirsi, poiché lo stomaco dilata di pochi centimetri la mobilità intestinale e torpida, se non abolita.

Come ripartire a quest'inconveniente?

Gli agenti chimici impiegati per ristabilire tali funzioni gastriche, hanno dato risultati favorevoli, ma del tutto transitori.

La Somatose, lasciata in commercio or sono quindici anni, ha colmato questa grave lacuna, ed essa costituisce o costituisce una vera ancora di salvezza per i suscettibili pazienti. Essa è l'alimento razionale, perché contiene l'albumina delle caseine, in uno stato già predigerita, pronta cioè ad essere assimilata, risparmiando allo stomaco il lavoro che dovrebbe, ma che non può fare, data la condizione patologica in cui si trova.

Il prodotto vanta altre due preziose qualità: è "quella di riattivare lo stimolo dell'appetito", e "quella di regolarizzare l'alto".

Nessun preparato, che abbia fama di ricostitutivo, è stato preso in così alta considerazione in tutto il mondo scientifico come la Somatose. Su di essa sono state pubblicate finora oltre 260 memorie. Ed i suoi pregi sono evidentemente indiscutibili.

Essa suscita nel paziente una serie di fenomeni favorevoli, che concatenati fra di loro, hanno per punto terminale la ricostituzione dell'organismo.

Infatti, avendo essa la proprietà mirabile, di riattivare l'appetito, di conseguenza appetito nello stomaco un aumento della secrezione dei succhi digestivi, quindi migliore assimilazione, migliore ematosi, aumento del movimento peristaltico intestinale, con relativa scomparsa della costipazione abituale; e come risultato ultimo si verifica la prosperità rapida di tutto l'organismo, compreso il sistema nervoso. I benefici effetti di questo eccellente preparato si rendono sensibilmente manifesti dopo 3-4 settimane di cura, ed anche prima.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce".



Anche il Prof. MARAGLIANO, della Clinica Medica di Genova (in una sua lezione pubblicata sulla "Gazzetta della Clinica Medica di Genova"), raccomanda caldamente l'uso della Somatose in tutte le malattie lunghe ed esaurienti, e in modo speciale nelle svariate forme di tubercolosi.

(1797-1870) Ricordi Militari del Friuli raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 594 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00. Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti succ. Tip. Bardusco - Udine.

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con Acqua di Nocera-Umbra Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Projetta scuola di taglio e costurioni di abiti da uomo e da signora, diretta dal Prof. Giampietro Antonio Viale Venezia N. 15, Milano.

Premiato alle principali esposizioni d'arti e mestieri per i suoi metodi facili e assicurati perfezionati. Si applica su ogni genere di tessuti e su ogni genere di modelli d'ultima creazione. La lezione d'impiego è collettiva o particolare, diurna o serale a piacimento, ed è rivolta alle signore e alle ragazze che vogliono apprendere l'arte di cucire a mano e a macchina alla signora. Per chi volesse perfezionarsi anche nel lavoro col telaio, il laboratorio è attrezzato per la confezione, ora si trova l'ultima cura della confezione dei abiti che verranno rilevati e corretti sotto la guida dell'istruttore. Costo per ogni lezione di taglio, 100 per cento 100 lire.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, un 1/2 glicto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per biglietti della grandezza mm. 25 per soli cent. 80 e di mm. 75 per soli cent. 90. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura ricompensa da qualunque fotografia si consegnano 500 cartoline al platino. Il ritratto risultante grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Zoccoli

della premiata ditta Itanco Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savonarola n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai siasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza. PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI succ. Tip. Bardusco UDINE

PROGRESSO DELLA SCIENZA Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE RESTRINGIMENTI URETRALI Prostatiti, Uretriti e Catari della Vescica si guariscono radicalmente con i rinomat CONFETTI CASILE



CASILE RIVIERA di CHIATA 235 Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genitourinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candole, tolgono, calmano istantaneamente il bruciori o la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Uretriti, Catari della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi bianchi (gocce di urina) ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50. Il IORUBIN CASILE ultimo ricostitutivo antinfiammatorio e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, ulcere, macchie della pelle, perdite seminali, polmoniti, spermatorrea, orpismo, sterilità, nevrosi contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruzione L. 3. La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, i catari acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, metriti, leucorrea, leucorrea del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3. Desiderando maggiori chiarimenti dirigete la corrispondenza al signor CASILE, Riviera di Chiata, N. 235, Napoli. (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si oppone a qualsiasi contraffazione e con riserva. I rinomat medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc. Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacconi ecc. venas da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente. Genova, 12 Maggio 1901 Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo, Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrosatiche o neuropatiche, accolate nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile. Comm. E. MORSELLI Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università. Lettere troppo eloquenti per commentare. Laboratorio Specialità Farmac. ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise) In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMBESSATTI.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scotola per 10 Lit. L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00, Conserva, corregge, guarisce. Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarne nei suoi componenti. Scatola per 10 Lit. L. 4.00 - Buste eaggio dose per 2 Lit. 1.50. Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colore 2 Lit. circa di vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 4.00 vetro compreso. Franco domicilio. Specialità scientificamente moderna e permessa dalla legge - 18 massime ontificanze. Rivolgersi al premio Laboratorio Rinochimico Cav. G. B. RONCA - VERONA istruzione e catalogo gratis. - Per posta Cent. 30 per più scatole Cent. 60.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qual-livra convenienza a.

La réclame è l'anima del commercio